

Il virus e le sue varianti; il vaccino e i suoi limiti. Quale futuro?

corso in streaming, 20 marzo 2021, ore 14.30-17.30

con la collaborazione della Fondazione Giorgio Brunelli Onlus,
nell'ambito del ciclo di incontri "Salute in Comune"

3 CPF ai giornalisti che si iscrivono direttamente sulla piattaforma S.I.Ge.F
nella casella "Corsi enti terzi", indicando la data e referente FAST

Presentazione

Alla fine dell'anno più orribile che l'uomo moderno ricordi, all'inizio del 2021 è lecito chiedersi: siamo ancora nella seconda ondata della pandemia da Covid 19 o siamo passati nella terza? E poi ce ne sarà una quarta? A quando la fine di tale incubo? A questa domanda non c'è risposta certa, nonostante la tanto attesa campagna vaccinale contro il Coronavirus sia iniziata lo scorso 27 dicembre e dovrebbe portare ad una immunità di gregge per il prossimo autunno. Pare proprio che il virus debba essere battuto sul tempo per evitare che si sviluppino nuove mutazioni, come quella della variante inglese e quella italiana isolata a Brescia già nell'agosto del 2020 e quindi antecedente a quella anglosassone.

Bisogna ricordare a questo punto che tutti i virus mutano; tant'è che ogni anno gli scienziati creano un nuovo vaccino antinfluenzale. Per quel che riguarda Sars-CoV-2, gli esperti sostengono che le mutazioni ad oggi individuate non dovrebbero avere un reale impatto sull'efficacia dei vaccini. Augurandoci dunque che la campagna vaccinale vada a buon fine, tutti noi dobbiamo continuare a fare la nostra parte per far sì che l'incubo Covid finisca, cessi e definitivamente esca dalle nostre esistenze, tornando a farci respirare a pieni polmoni.

È trascorso un anno ormai dall'inizio di questa orribile pandemia ed abbiamo capito che il virus predilige soprattutto vittime fragili e indifese; abbiamo anche avuto il tempo di analizzare gli errori commessi sul piano strategico di questa battaglia contro un nemico invisibile. E allora, se è vero che dagli errori bisogna trarre insegnamento per non ripeterli, dobbiamo tutti rispettare le regole per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione di Covid 19 e delle sue varianti. Il futuro dell'umanità dipende oggi anche da noi.

Programma

- 14.15 Inizio collegamento con piattaforma segnalata solo agli iscritti e appello dei registrati collegati in rete
- 14.30 Introduzione all'evento. Moderano:
Luisa Monini, medico-giornalista scientifico, socio UGIS, presidente Fondazione Giorgio Brunelli
Nicola Miglino, giornalista scientifico, vicepresidente UNAMSI
- 15.00 I contributi:
I vaccini: aspetti bioetici
Laura Palazzani, ordinario di Filosofia del diritto, Università Lumsa, vicepresidente del Comitato nazionale per la Bioetica della Presidenza del Consiglio dei ministri
Misure di contenimento da adottare per prevenire la diffusione dell'epidemia Covid 19
Marcella Marletta, docente Farmacologia, patologia e scienze regolatorie, Università San Raffaele di Roma, già direttore generale del Ministero della salute
Il punto sui farmaci e vaccini anti Covid 19
Maurizio Memo, ordinario di farmacologia, Università di Brescia
Il ruolo del medico di famiglia nella primary care
Ovidio Brignoli, vicepresidente SIMG-Società italiana di medicina generale
Virus e informazione: la scienza in prima serata
Nicola Miglino, giornalista scientifico, vicepresidente Unamsi
- 17.00 Dibattito
- 17.30 Chiusura dell'incontro

Informazioni generali

Modalità di partecipazione

I giornalisti interessati ad acquisire i crediti sono invitati a registrarsi sulla piattaforma S.I.Ge.F. (Sistema informatizzato gestione formazione); devono accedere con la casella "Corsi enti terzi", scegliendo la data (20 marzo), tipo referente EFP, referente FAST.

Il corso, a partecipazione gratuita, ammette fino a un massimo di 50 iscritti online. Solo le persone registrate ricevono le indicazioni per il collegamento.

Segreteria organizzativa

Per informazioni: ugis@ugis.it